

# La Socialità



Aprile 1952, Via Ferraresi Corso cittadino "GP della Liberazione", Raccolta Claudio Longhi, BN inv. 7410

"Io ricordo da bambino verso mezzogiorno tutta la gente che usciva dagli uffici e dalle fabbriche andava a comprare il pane. C'era un ravvivamento delle vie improvviso verso mezzogiorno, tutta la gente in tuta o col grembiule nero degli impiegati..."



Lugliè 2008, Corriere Foto Press

Era un quartiere vivo, pieno di storia, pieno di persone che allora lavoravano per la maggior parte nelle fabbriche del quartiere.

Era un mondo che aveva disegnato il quartiere e anche la città con una cultura profonda di solidarietà sociale e di costruzione di una società che non vedesse esclusi, che costruisse insieme iniziative, che cercasse di cambiare in meglio la nostra vita non solo in fabbrica ma anche fuori dalla fabbrica... diciamo che si faceva una vita che non era soltanto di fabbrica ma era di interscambio con le istituzioni, il quartiere, i circoli, c'era una vita abbastanza intensa, se la confronto con quella di oggi che è inesistente è una cosa incredibile, faccio fatica anche a raccontarla a chi è giovane e non la conosce."

"Noi in questo cortile eravamo almeno in dieci, per cui noi giocavamo sempre, non esisteva il tempo pieno, avevamo i genitori che stavano a casa il pomeriggio, quindi fatti i compiti si giocava moltissimo anche d'estate, avevamo le nonne che si trovavano a lavorare a maglia dopo cena con la luce nel cortile per cui giocavamo anche fino a mezzanotte a nascondino, nel buio, negli anfratti, chi aveva più fantasia....fino a tre o quattro anni fa questa scala era rimasta una scala classica, c'erano tutte le persone...ora sono rimasta solo io...e quindi chi aveva più fantasia la usava, addirittura mi ricordo, io poi ero molto credulona, un pò paurosina, per cui mi raccontavano che in quella cantina c'erano stati dei cadaveri, le ossa, insomma facevamo tutte queste cose fantasiose, fantastiche, per cui effettivamente c'era la vita di corte, di quartiere.

"Le persone non si conoscono e non hanno rapporti fra loro (se succede qualcosa nessuno interviene) "Non ci sono posti da frequentare e in cui ritrovarsi vicino a casa"

"Quando i bambini giocano a pallone, la palla va sempre in mezzo alla strada e diventa pericoloso perchè la devono recuperare e ci sono le automobili."

"Noi in questo cortile eravamo almeno in dieci, giocavamo sempre, non esisteva il tempo pieno, avevamo i genitori che stavano a casa il pomeriggio, quindi fatti i compiti giocavamo moltissimo"



Lugliè 1965, Via Ferraresi Corso cittadino "GP della Liberazione", Raccolta Claudio Longhi, BN inv. 7410



Lugliè 1961, "L'Addobbato" Via Ferraresi 111, Archivio Pierluigi S. e. Angelini Corbelli, BN inv. 10410



Lugliè 1961, Via Lombardi ang. Via Alberti (C. Rossa), Archivio Pierluigi S. e. Angelini Corbelli, BN inv. 10410



Lugliè 1961, "L'Addobbato" Via Ferraresi n. 375, Archivio Pierluigi S. e. Angelini Corbelli, BN inv. 10410



Lugliè 2008, Vigna, Foto Press



Lugliè 2008, Vigna, Foto Press



Dicembre 2008, "Sannaro"



Novembre 2007, "Piazzetta alla Coenetta S. Vito", Giuseppe Marz